

» Giovanni Battista Moratini o Morafini di Forlì, medico fi-
» sico in Venezia, in alcune sue aggiunte mss. al Giornale
» di Lodovico Dolce. Venezia, 1582, in 8.vo. »

Il Tiziano moriva adunque nell'anno suddetto 1576, in cui irrompeva la peste, per la quale fu eretto il votivo tempio del Redentore alla Giudecca.

Quel Giovanni Battista Moratini, o Morafini di Forlì, era uno dei medici che veggonsi figurare nella cura degli appestati in Venezia, e figurò e fu consultato nella chiesa dei Frari anche all'occasione del malaugurato sinedrio per la peste del 1630.

Ma è questo un indizio troppo fragile per ammettersi l'opinione che il Tiziano morisse anch' egli assolutamente di peste, e potrebbe darsi che l'opinione fosse invalsa unicamente per essere egli stato colto da morte in tempo di peste. La peste infatti si svolse nella città il 21 luglio del 1575, e durò due anni, perchè, come il Gallicioli registra, ne fu pubblicata la liberazione il di 24 luglio 1577 nel pulpito della basilica di S. Marco da Carlo Scaramella straordinario di Cancelleria, il quale recitava allora una breve orazione, e nello stesso anno si gettarono le fondamenta della votiva basilica del Redentore; onde Tiziano sarebbe rimasto incolume un anno e più dal flagello. Ciò diciamo, non già per ammettere che non potesse venirne colto più tardi, perchè anzi doveva essere nel pericolo maggiore l'anno appresso in cui è morto, sapendosi per le Cronache che nel settembre del 1576 contavansi 3000 le case infette, ed era al colmo il morire. Ma intendiamo dimostrare, che non gli mancava altrimenti il tempo, come altri spacciò, per ripararsi in Cadore, se entrato gli fosse nell'animo il desiderio di fuggire dal pericolo di un disastro, che pare non gli incutesse temenza, come avrebbe potuto partire in sul principio avanti che ne fosse tirato ovunque il cordon sanitario. Non siamo però sì parziali della fama di lui, da